

La nuova Casina dell'A.S.U.C. di Fisto alla "Busa dei Cavai"

Walter Facchinelli

Sabato 22 luglio 2017, con un buon successo di partecipazione, è stata inaugurata a quota 2.115 metri sopra Campiglio la nuova Casina alla "Busa dei Cavai", di proprietà dell'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Fisto.

La nuova struttura, si trova in una zona pittoresca nel cuore del Gruppo Adamello e si inserisce bene nell'ambiente naturale e nel paesaggio circostante, minimizzandone l'impatto e rendendola quasi un'emanazione naturale della montagna.

La nuova Casina ha riaperto vecchi ricordi, perché lassù l'A.S.U.C. di Fisto aveva la "malga Busa dei Cavai" che, forte della tradizionale agro-silvo-pastorale del territorio, era vissuta dei montanari, in quanto utilizzata da pastori stagionali e dai cacciatori di Fisto. Negli anni quest'edificio è andato in disuso diventando un rudere che, dal 2011 l'A.S.U.C. di Fisto ha deciso di ricostruire.

Oggi la nuova struttura è realizzata con l'impiego di materiali del luogo, blocchi di granito grezzo e legno, con tetto in scandole di larice, che contribuiscono a conservare l'immagine di una baita "classica" d'epoca. Al centro del piccolo edificio vi è un servizio igienico e il portico aperto, ai due lati sono presenti due locali tra loro indipendenti destinati a cucina e soggiorno con lavabo e stufa a legna, dotati di soppalco per la notte.

All'inaugurazione il Comitato frazionale dell'ASUC di Fisto, composto da Massimo Ferrazza (presidente), Daniele Adami (vicepresidente), Luigi Masè, Elia Terzi, Mauro Villi era affiancato da molti frazionisti di Fisto.

La cerimonia inaugurale è stata aperta dal parroco di Spiazzo don Federico Andreolli, è salito in quota per benedire la nuova struttura, che ha affermato «per ogni opera che si realizza mettendo assieme la volontà, le idee e le forze dobbiamo ringraziare Dio, che ha dato la forza e la tenacia per recuperare questa Casina». Don Federico ha aggiunto «come vediamo, mettendo assieme le forze e con progetti condivisi, si riesce a realizzare qualcosa di bello, che si riaggancia alla nostra storia, perché questa Casina non sorge dal nulla, nasce da un edificio precedente e da una montagna che era vissuta. Ci ricollegiamo alla memoria di chi ci ha preceduto e che per necessità viveva e usufruiva più di noi di queste montagne e questa casina. La storia ci aiuta a ricordare chi è venuto prima di noi e ci ha consegnato la memoria e questi luoghi da custodire e consegnare a chi verrà dopo di noi».

Benedicendo la struttura, don Federico ha ricordato «è un grazie che sale a Dio e che scende sull'A.S.U.C. di Fisto, affinché ci sia sempre la volontà di lavorare insieme per portare a compimento idee condivise. Chiediamo che la benedizione scenda su questa casa, su chi la frequenterà, invocando il rispetto di chi la usa, affinché questa nuova struttura sia un bene prezioso per i censiti, per chi ha la possibilità di venire in questi luoghi stupendi o passare di qui».

Nel corso della cerimonia inaugurale, Adami Daniele, vicepresidente dell'A.S.U.C. di Fisto, vicepresidente dell'Associazione provinciale delle A.S.U.C. del Trentino e suo rappresentante delle Giudicarie, si è compiaciuto per i numerosi paesani che hanno raggiunto "malga Busa dei Cavai" e ha ringraziato per la partecipazione Roberto Giovannini (A.S.U.C. di Rizzolaga), presidente dell'Associazione provinciale delle A.S.U.C. del Trentino, il segretario Rodolfo Alberti (A.S.U.C. di Verdesina), Roberto Filippi e Gino Froner (A.S.U.C. di Pergine) e Sergio Fedel (A.S.U.C. di Vigo di Pinè).

Il presidente dell'A.S.U.C. di Fisto Massimo Ferrazza, ha detto «i progetti di quest'opera sono iniziati molti anni fa, per questo voglio ringraziare i presidenti dell'A.S.U.C. che mi hanno preceduto, da Nello Chesi a Oreste Masè, a Ezio Alimonta». Ferrazza ha ringraziato il Parco Naturale Adamello Brenta rappresentato dall'ex-presidente Antonio Caola e dall'ex-direttore Roberto Zoanetti che hanno seguito con Ferrazza l'ultimo progetto, il vicesindaco del Comune di Pinzolo e dottore forestale Albert Ballardini «che ci ha aiutato nel concludere l'opera», il sindaco di Spiazzo Michele Ongari, il custode forestale Mirko Andrei e l'Impresa Edile F.lli Vecchi Snc di Ches (Spiazzo) «e le ditte che qui hanno lavorato, realizzando questo manufatto molto, molto bello». Un grazie è andato a Daniele Adami, Luigi Masè, Elia Terzi e Mauro Villi dell'attuale Comitato Frazionale di Fisto «ci impegneremo, ha detto Massimo Ferrazza, in questi cinque anni per il nostro paese e proseguiremo l'idea comune di portare avanti progetti sul nostro territorio».

Sull'uso futuro della Casina l'A.S.U.C. di Fisto ha le idee chiare «una parte sarà utilizzata dal pastore delle pecore che monticheranno qui alla Busa dei Cavai e oltre, una parte sarà a disposizione dei censiti dell'A.S.U.C. di Fisto che potranno raggiungere la zona per la caccia o una vacanza nella natura.»

L'inaugurazione, che ha restituito alla collettività «la nuova Casina di malga alla Busa dei Cavai», si è conclusa col brindisi in quota e il pranzo tipico a Madonna di Campiglio organizzato dagli Alpini di Campiglio alla "Casetta degli Alpini" nella Piana di Nambino di proprietà dell'A.S.U.C. di Fisto.

La nuova Casina si trova nella "Busa dei Cavai" a 2.115 m slm., la si raggiunge salendo la Conca del Lago di Nambino 1.768 m slm., da lì si possono raggiungere i laghi Serodoli e Gelato e proseguire sull'itinerario del "Giro dei Cinque Laghi" fino al Lago Ritorto.







